



Settore **Infrastrutture e Tutela del Territorio**  
Servizio **Infrastrutture, Manutenzione e Patrimonio**  
Ufficio **Infrastrutture e Manutenzione**

**PROCEDIMENTO RELATIVO ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DELLA VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO VIGENTE (PGT). PARERE MOTIVATO**

**L'AUTORITA' COMPETENTE PER LA V.A.S  
D'INTESA CON L'AUTORITA' PROCEDENTE**

**VISTI**

- la legge regionale 11 marzo 2005 n. 12, "Legge per il governo del territorio", con la quale la Regione Lombardia ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i;
- gli indirizzi generali per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) approvati con D.C.R. 13 marzo 2007, n. VIII/351 e alla procedura stabilita dalle deliberazioni della Giunta Regionale n.8/6420 del 27/12/2007, n. 8/7110 del 18/04/2008, n.8/8950 del 26/02/2009, n. 8/10971 del 30/12/2009, n. 9/761 del 10/11/2010 applicata secondo la circolare n.692 del 14/10/2010, nonché il Decreto Dirigente Struttura n. 13071 del 14/12/2010 e la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2616 del 30/11/2011, la Deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2011 - n. 2789, la Deliberazione della Giunta Regionale 25 luglio 2012 - n. 3836 e la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2591 del 31/10/2014
- La Legge Regionale 28 novembre 2014, n. 31 Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e la riqualificazione del suolo degradato

**RICHIAMATO**

- l'art. 4 della L.R. 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i ha indicato come obbligatoria la Valutazione Ambientale Strategica del Documento di Piano del PGT e delle sue varianti, specificando al riguardo, come la valutazione debba essere effettuata durante la fase preparatoria del piano o programma e anteriormente alla sua adozione o all'avvio della relativa procedura di approvazione nonché l'obbligo di verifica di assoggettabilità alla VAS, fatta salve le fattispecie previste per l'applicazione della VAS di cui all'articolo 6, commi 2 e 6, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), delle varianti al piano dei servizi e al piano delle regole. Ed in particolare:
  - o il comma 3-ter che prevede che l' autorità competente per la VAS possa essere individuata prioritariamente all'interno dell'ente e che deve possedere i seguenti requisiti:
    1. separazione rispetto all'autorità precedente;
    2. adeguato grado di autonomia;
    3. competenza in materia di tutela, protezione e valorizzazione ambientale e sviluppo sostenibile;
- la DGR IX/761 del 10 novembre 2010 che prevede inoltre che l'autorità competente possa essere individuata con le seguenti modalità:
  1. all'interno dell'ente tra coloro che hanno compiti di tutela e valorizzazione ambientale;
  2. in un team interdisciplinare che comprenda, oltre a coloro che hanno compiti di tutela e valorizzazione ambientale, anche il responsabile del procedimento del DdP o altri, aventi compiti di sovrintendere alla direzione generale dell'autorità precedente;
  3. mediante incarico a contratto per alta specializzazione in ambito di tutela e valorizzazione ambientale ai sensi dell'art. 110 del D.lgs 127/2000;



Settore **Infrastrutture e Tutela del Territorio**  
Servizio **Infrastrutture, Manutenzione e Patrimonio**  
Ufficio **Infrastrutture e Manutenzione**

**PROCEDIMENTO RELATIVO ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DELLA VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO VIGENTE (PGT). PARERE MOTIVATO**

e che viene confermato che l'Autorità procedente, d'intesa con l'Autorità competente per la VAS, con specifico atto formale, individua e definisce:

1. i soggetti competenti in materia ambientale e gli Enti territorialmente interessati da invitare alla conferenza di valutazione;
2. le modalità di convocazione della conferenza di valutazione, articolata almeno in una seduta introduttiva e in una seduta finale di valutazione;
3. i singoli settori del pubblico interessati all'iter decisionale;

**DATO ATTO che:**

ai sensi della delibera del Consiglio Regionale n. VIII/1351 del 13.03.2007, valgono le seguenti definizioni:

a) VALUTAZIONE AMBIENTALE DI PIANI E PROGRAMMI

*Si intende il procedimento che comprende l'elaborazione di un rapporto ambientale, lo svolgimento di consultazioni, la valutazione del rapporto ambientale e dei risultati della consultazione, la formulazione del parere motivato e la messa a disposizione delle informazioni sulla decisione*

b) AUTORITA' PROCEDENTE

*Si intende la pubblica amministrazione che attiva le procedure di redazione di valutazione del piano/programma; Nel caso in cui il proponente sia una pubblica amministrazione, l'autorità procedente coincide con l'autorità proponente. Nel caso in cui il proponente sia un soggetto privato, l'autorità procedente è la pubblica amministrazione che recepisce il piano o il programma, lo adotta e lo approva.*

c) AUTORITA' COMPETENTE PERLA VAS

*Si intende l'autorità con compiti di tutela e valorizzazione ambientale individuata dalla pubblica amministrazione, che collabora con l'autorità procedente/proponente nonché con i soggetti competenti in materia ambientale, al fine di curare l'applicazione della direttiva e degli indirizzi conseguenti.*

d) SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE

*Si intendono le strutture pubbliche in materia ambientale e della salute per livello istituzionale o con specifiche competenze nei vari settori che possono essere interessati dagli effetti dovuti all'applicazione del piano o programma sull'ambiente.*

e) PUBBLICO

*Per pubblico si intende una o più persone fisiche o giuridiche, secondo la normativa vigente, e le loro associazioni, organizzazioni o gruppi che soddisfino le condizioni incluse nella convenzione di Aarhus del 25.06.1998 ratificata con legge 16.03.2001n.108 e delle direttive 2003/04 CE e 2003/35 CE.*

**ATTESO che** la VAS va intesa come processo complesso e continuo, che si intende lungo tutto il percorso di approvazione, nonché di efficacia del piano/programma in sede di monitoraggio e che il significato chiave della VAS è costituito dalla sua capacità di integrare e rendere coerente il processo di pianificazione urbanistica che interessa tutto il Comune;

**VISTO** l'art. 5.5 della DCR 15.03.2007 N. 351 secondo cui *"i procedimenti sono condotti dalla autorità procedente che si avvale della autorità competente per la VAS, designate dalla Pubblica Amministrazione con apposito atto reso pubblico"*



Settore **Infrastrutture e Tutela del Territorio**  
Servizio **Infrastrutture, Manutenzione e Patrimonio**  
Ufficio **Infrastrutture e Manutenzione**

**PROCEDIMENTO RELATIVO ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DELLA VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO VIGENTE (PGT). PARERE MOTIVATO**

**PREMESSO che** il Comune di Oggiono è dotato di Piano di Governo del Territorio approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 83 del 16-12-2013 e divenuto efficace a seguito di pubblicazione sul BURL Serie Avvisi e Concorsi n. 22 del 28.05.2014

**DATO ATTO che**

Con deliberazione di G.C. n. 102 del 16 giugno 2016 l'amministrazione comunale ha disposto l'avvio del procedimento per la redazione della variante dagli atti di Piano di Governo del Territorio (PGT), comprensivi del Piano urbano generale dei servizi nel sottosuolo (PUGSS) di cui al c. 8 art. 9 della Lr. 12/2005 e smi, unitamente alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), affidando la responsabilità del Procedimento al Responsabile del Settore Governo del Territorio Edilizia Privata e Urbanistica, e con la quale sono stati identificati i soggetti interessati al procedimento ai sensi del punto 3 Allegato 1 della D.G.R. 761 del 10.11.2010 e sono stati determinati i termini per la presentazione di suggerimenti e proposte;

Il procedimento di VAS, contestuale al processo di formazione del piano e anteriormente alla sua adozione, è stato avviato con atto formale reso pubblico dall'autorità procedente mediante avviso di avvio del procedimento del 27 luglio 2016 relativo alla redazione della variante dagli atti di Piano di Governo del Territorio (PGT) unitamente alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) da parte dell'autorità procedente, pubblicato in data 26 luglio 2016 sul sito regionale sivas [www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas](http://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas) all'Albo on-line comunale, sul sito web comunale <http://www.comune.oggiono.lc.it/c097057/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/471> sul bollettino Serie Avvisi e Concorsi n. 30 del 27 luglio 2016, sul quotidiano "Il Giorno".

Con Deliberazione di Giunta comunale n. 157 del 11 ottobre 2016 sono stati condivisi gli "Indirizzi per la redazione della variante al Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) ai sensi dell'art. 13 della L. R. n. 12/2005 e del relativo procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.)", riguardanti in particolare:

- a) il recupero del centro storico e in generale degli edifici esistenti mediante inserimento di norme che permettano anche interventi volti al recupero di fabbricati non aventi particolare valenza storica e/o architettonica
- b) rendere coerente, per una migliore programmazione ed attuazione, le indicazioni programmatiche del Programma Triennale delle Opere Pubbliche e alle Linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare durante il mandato politico-amministrativo
- c) revisione, per le previsioni di trasformazione, al fine di meglio disciplinare i contenuti con particolare attenzione agli obiettivi, alle prescrizioni e indicazioni, così da facilitare l'attuazione delle opere pubbliche previste considerando che il persistere del periodo di grande crisi del mercato immobiliare rende difficoltoso l'attuazione delle previsioni;
- d) revisione, per i piani attuativi e permessi di costruire convenzionati, al fine di meglio disciplinare i contenuti con particolare attenzione agli obiettivi, alle prescrizioni e indicazioni, così da facilitare l'attuazione delle opere pubbliche previste considerando che il persistere del periodo di grande crisi del mercato immobiliare rende difficoltoso l'attuazione
- e) revisione delle norme vigenti al fine di renderle maggiormente aderenti alle dinamiche in essere ed alla flessibilità richiesta dal mercato con una attenzione particolare per gli interventi di recupero
- f) valutazione della strategicità delle istanze presentate dai cittadini e dai portatori di interessi;



Settore **Infrastrutture e Tutela del Territorio**  
Servizio **Infrastrutture, Manutenzione e Patrimonio**  
Ufficio **Infrastrutture e Manutenzione**

**PROCEDIMENTO RELATIVO ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DELLA VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO VIGENTE (PGT). PARERE MOTIVATO**

g) introduzione meccanismi di semplificazione per l'individuazione di gruppi funzionali legati alle destinazioni d'uso.

In data 20/11/2017 con determina n. 1026 è stato pubblicato l'atto formale di definizione dei soggetti interessati alla VAS che ha individuato:

- a) i soggetti competenti in materia ambientale: ARPA, Agenzia di tutela della salute ATS (ex ASL di Monza Brianza e di Lecco), Prefettura Lecco, Vigili del Fuoco Comando di Lecco, Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per le province di Como, Lecco, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio e Varese, Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Lombardia, Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia, Autorità di bacino del Lario e dei Laghi Minori;
- b) gli enti territorialmente interessati: Regione Lombardia, Provincia di Lecco, Comuni confinanti interessati al PGT (Comune di Galbiate, Comune di Ello, Comune di Dolzago, Comune di Sirone, Comune di Molteno, Comune di Annone B.za)
- c) categorie del pubblico e del pubblico interessato all'iter decisionale, (fatto salvo che le associazioni o soggetti che abbiano titolo ad essere pubblico potranno sempre essere rappresentati e partecipare al procedimento): Associazioni delle categorie interessate, Associazioni ambientaliste riconosciute a livello nazionale, Gestori/erogatori servizi locali di interesse generale, Rappresentanti dei lavoratori, Ordini e collegi professionali, Associazioni di Oggiono
- d) le modalità di convocazione della Conferenza di Valutazione
- e) le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni

con nota prot. n. 19546 - 06.01/17 del 21/12/2017 è stata indetta, per il giorno di martedì 16/01/2018 alle ore 16,00 presso la Sala Consiliare del Comune di Oggiono - in Piazza Garibaldi 14 - 23848 Oggiono (LC), la Prima conferenza di valutazione del documento di scoping della Valutazione ambientale strategica del degli atti di variante del Piano di Governo del Territorio del Comune di Oggiono (LC); di tale conferenza è stato redatto verbale.

In occasione della Prima conferenza Vas:

è stato illustrato il Documento di *scoping*, contenente lo schema metodologico procedurale assunto, l'integrazione della componente ambientale, lo scenario urbanistico di avvio delle scelte, la definizione dell'ambito di influenza e il portato dell'informazione ambientale, la valutazione preliminare degli orientamenti strategici di variante, nonché la verifica della presenza di Siti Rete Natura 2000 (Sic/Zps)

sono pervenuti i seguenti contributi scritti:

- Terna con nota del 11/01/2018 e il 12/01/2018 prot.n. 630
- Arpa con nota del 13/01/2018 prot.n. 735;
- Ats con nota del 15/01/2018 prot.n.929

RILEVATO che suddetti contributi risultano volti a fornire, rispetto ai temi di rispettiva competenza, contenuti ed informazioni utili ai fini di una completa redazione della documentazione del Piano del Governo del Territorio, per ciò che concerne gli aspetti conoscitivi e valutativi di carattere paesaggistico-ambientale.



Settore **Infrastrutture e Tutela del Territorio**  
Servizio **Infrastrutture, Manutenzione e Patrimonio**  
Ufficio **Infrastrutture e Manutenzione**

**PROCEDIMENTO RELATIVO ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DELLA VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO VIGENTE (PGT). PARERE MOTIVATO**

SPECIFICATO che in funzione di quanto emerso nell'ambito della prima conferenza VAS non è stata rilevata dagli enti competenti la necessità di attivazione della procedura di Valutazione di incidenza

PERTANTO, a seguito della prima conferenza di Vas e dei pareri pervenuti, si è proceduto con la fase di elaborazione e redazione del Documento di Piano e del Rapporto ambientale

**DATO ATTO che**

le scelte pianificatorie di Variante muovono dalle previsioni del vigente strumento urbanistico comunale contenute nei tre differenti atti costitutivi e, a seguito della costruzione dello scenario urbanistico di riferimento per l'avvio delle scelte (delineato all'interno del cap. 3 del documento di scoping) e del quadro dello stato attuale dell'ambiente e della sua evoluzione probabile (come approfondito all'interno della Parte II del Rapporto ambientale di VAS), delineano un nuovo quadro pianificatorio in coerenza con il nuovo e mutato assetto socio-economico e territoriale in essere.

La Variante ha richiesto di interrogarsi, da un lato, sull'opportunità, per l'economia del territorio, di valutare le previsioni di sviluppo attuali rispetto ad una dimensione in linea con le dinamiche insediative attuali e trend demografici attesi. Dall'altro, comprendere le possibili strategie in grado di invertire l'attuale tendenza, rimettendo al centro delle trasformazioni del territorio le ragioni del lavoro e dell'attrattività socio-economica, individuando i più opportuni accorgimenti attuativi volti a semplificare e rendere maggiormente flessibili gli interventi previsti sul territorio, al fine di concretizzare le ricadute pubbliche e di interesse generale connesse all'attuazione del Piano, salvo la necessità emersa di valutare i margini del contenimento del dimensionamento di Piano attuale in funzione della effettiva strategicità e attuabilità delle previsioni a servizio da riconfermare

**DATO ATTO inoltre che**

con avviso prot. n. 9956 del 4 giugno 2018 è stato dato avviso di deposito e messa a disposizione del pubblico della proposta di Variante, unitamente al Rapporto ambientale e alla sintesi non tecnica, in libera visione presso il Comune di Oggiono e pubblicati sul sito internet del Comune e nel sito web SIVAS [www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas](http://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas), dal 07/06/2018 fino al 06/08/2018, per la tutela degli interessi diffusi

con nota prot. n. 9958 - 06.01/18 del 04/06/2018, trasmessa con pec 10038 del 05/06/2018, pec 10150 del 06/06/2018, raccomandata 10018 del 04/06/2018, e avviso di deposito prot.n. 9956 del 04/06/2018 (pubblicato sul sito sivas della Regione Lombardia e all'albo pretorio on-line, oltre che sul sito web comunale), è stato comunicato ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati la messa a disposizione e pubblicazione della proposta di Variante, unitamente al Rapporto ambientale e alla sintesi non tecnica, in libera visione presso il Comune di Oggiono e pubblicata sul sito internet del Comune e nel sito web SIVAS [www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas](http://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas), dal 07/06/2018 fino al 06/08/2018, per l'espressione del parere e i nuovi elementi conoscitivi e valutativi; ed è stata indetta, per il giorno di martedì 07/08/2018 alle ore 10,00 presso la Sala Consiliare del Comune di Oggiono - in Piazza Garibaldi 14 - 23848 Oggiono (LC), la Seconda e conclusiva conferenza della Valutazione ambientale strategica del degli atti di variante del Piano di Governo del Territorio del Comune di Oggiono (LC);



Settore **Infrastrutture e Tutela del Territorio**  
Servizio **Infrastrutture, Manutenzione e Patrimonio**  
Ufficio **Infrastrutture e Manutenzione**

**PROCEDIMENTO RELATIVO ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DELLA VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO VIGENTE (PGT). PARERE MOTIVATO**

alla conferenza sono invitati tutti i soggetti competenti in materia ambientale, gli enti territorialmente interessati ed ogni altro ente, organizzazione, associazione, operatore, cittadini del comune di Oggiono indicati in indirizzo oltre che tutte le eventuali parti sociali non espressamente indicate che siano territorialmente interessate al procedimento

Il giorno 5 luglio 2018 si è tenuto incontro pubblico per la presentazione della proposta di Variante, con valenza di consultazione delle parti sociali ed economiche prevista dall'art.13, comma 3 della Lr. 12/2005 e smi

il giorno martedì 07/08/2018 alle ore 10,00 presso la Sala Consiliare del Comune di Oggiono - in Piazza Garibaldi 14 - 23848 Oggiono (LC) si è tenuta la Seconda e conclusiva conferenza della Valutazione ambientale strategica del degli atti di variante del Piano di Governo del Territorio del Comune di Oggiono (LC); di tale conferenza è stato redatto verbale.

In occasione della stessa sono stati acquisiti anche i contributi delle parti sociali ed economiche la cui consultazione è stata effettuata nelle modalità stabilite dal c. 3 art. 13 della Lr. 12/2005 e smi (contributo pervenuto da Confcommercio con nota prot. n. 13754 del 01/08/2018)

In occasione della seconda conferenza Vas sono pervenuti i seguenti contributi scritti:

1. 2i rete gas con nota del 21/06/2018 prot. n. 11103;
2. Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Lecco, con nota del 28/06/2018 prot. n. 11465;
3. Arpa con nota del 24/07/2018 prot.n. 13109;
4. Parco Monte Barro con nota del 26/07/2018 prot. n. 13332;
5. ATS con nota del 03/08/2018 prot. n. 13912;
6. Provincia di Lecco, con nota del 03/08/2018 prot. n. 13930.

**VALUTATI** i contributi e le osservazioni pervenuti in occasione della Conferenza di Valutazione Ambientale Strategica finale, e come questi non rilevino alcun elemento ostativo o di improcedibilità, sotto il profilo della sostenibilità e compatibilità ambientale, essendo prevalentemente volti a offrire un apporto integrativo dal punto di vista degli elementi conoscitivi e valutativi di Piano.

**RITENUTO** opportuno provvedere ad aggiornare ed integrare il Rapporto preliminare e la sintesi non tecnica con i nuovi elementi conoscitivi e valutativi, al fine di coerenzare le informazioni che sono emerse dai predetti contributi con i contenuti del Rapporto ambientale depositato. Aspetto questo che ha richiesto una necessaria modifica dei contenuti coerenzati degli elaborati di Variante depositati.

**RISCONTRATO** che dalla lettura dei pareri emerge come:

- la revisione dello strumento urbanistico non intende perseguire un ripensamento e una ripianificazione sostanziale delle previsioni di trasformazioni e della disciplina conformativa dei suoli, proponendo un complessivo mantenimento dell'assetto urbanistico generale del territorio definito dalla pianificazione vigente, riguardando prevalentemente gli aspetti attuativi e normativi di Piano onde conseguire l'obiettivo generale di rendere più attuabili le



Settore **Infrastrutture e Tutela del Territorio**  
Servizio **Infrastrutture, Manutenzione e Patrimonio**  
Ufficio **Infrastrutture e Manutenzione**

**PROCEDIMENTO RELATIVO ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DELLA VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO VIGENTE (PGT). PARERE MOTIVATO**

previsioni di trasformazione e di intervento già contenute nello strumento urbanistico vigente. In virtù di ciò, l'ambito di influenza della Variante può essere ritenuto sostanzialmente invariato, rispetto a quello del vigente PGT già assoggettato alla procedura di Valutazione ambientale strategica

- in termini di frequenza, le scelte pianificatorie più ricorrenti riguardano la rideterminazione dei contenuti, criteri e modalità attuative e/o di intervento di aree di trasformazione non attuate e riconfermate, e di ambiti soggetti a pianificazione attuativa in attuazione di previgenti previsioni del PRG previgente, piuttosto che la ricollocazione delle quote residue e non attuate delle predette trasformazioni all'interno del PdR (all'interno dei tessuti) in ottica di semplificazione procedurale. Per cui:
  - i.) il 90% circa (n. 37) degli ambiti individuati dalla Variante (AT/ARU, APS, APC e TR) interessano aree con disciplina attuativa già predeterminata (Piani attuativi o Permessi di costruire convenzionati del PGT2013) piuttosto che porzioni di tessuti già edificati o edificabili disciplinati nelle more del Piano delle Regole senza dunque comportare un cambio di disciplina del tessuto urbano consolidato
  - ii.) solo la quota rimanente (n. 6 ambiti) identifica ambiti di nuova previsione che hanno comportato una modifica della vigente disciplina del tessuto urbano consolidato vigente, con incremento del carico urbanistico vigente, adeguatamente valutato all'interno del Rapporto ambientale di Variante
  - iii.) la Variante non prevede nuovi ambiti di sviluppo insediativo su suoli non urbanizzabili da PGT2013.
- La Variante prevede un'azione di revisione dello strumento urbanistico per spazi che interessano aree relative ad ambiti della superficie urbanizzata esistente, in modo di massimizzare le opportunità di intervento del patrimonio esistente, con particolare attenzione al recupero del centro storico e alla rigenerazione degli ambiti dismessi, non utilizzati o sotto-utilizzati, oltre che perseguire il completamento delle aree libere intercluse ed interstiziali all'interno dei tessuti consolidati.

**PRECISATO**

- che la Variante in oggetto non può essere ritenuta "in adeguamento" ai sensi della Lr. 31/2014 e smi, in quanto la Variante di adeguamento alla suddetta legge potrà essere adottata dall'amministrazione comunale solo a seguito dell'approvazione della Variante di integrazione al PTR ai sensi della legge regionale stessa. Ne consegue che l'operazione di consumo di riduzione del consumo di suolo programmato per i comuni della provincia di Lecco al 2020 non può essere ancora condotta in attuazione dei "Criteri per l'attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo" della Lr. 31/2014 e smi, e secondo i valori di riduzione di riferimento adottati con Dcr. 1523 del 2017, non essendo ancora completato il percorso di adeguamento degli strumenti di programmazione territoriale sovralocale alla Lr. 31/2014 e smi.
- Ai sensi della vigente normativa, è fatta salva la possibilità di attuare il bilancio ecologico non inferiore a zero, oltre che la potestà di mantenimento o rideterminazione delle previsioni di trasformazione del Documento di Piano non attuate e vigenti all'entrata in vigore della Lr. 31/2014, successivamente alla decorrenza del periodo transitorio definito dalla legge regionale stessa relativo alla presentazione d'istanza di Piano attuativo in attuazione delle previsioni di trasformazione dei vigenti PGT, secondo quanto stabilito dal c. 9 art. 5 della richiamata legge



Settore **Infrastrutture e Tutela del Territorio**  
Servizio **Infrastrutture, Manutenzione e Patrimonio**  
Ufficio **Infrastrutture e Manutenzione**

**PROCEDIMENTO RELATIVO ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DELLA VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO VIGENTE (PGT). PARERE MOTIVATO**

- la Variante introduce comunque nei suoi obiettivi quello di prevenire ad una prima riduzione di consumo di suolo generato dalle vigenti previsioni di trasformazione del Piano reiterabili per legge, anticipando di fatto i prossimi passi che gli strumenti sovraordinati renderanno cogenti al termine del percorso di adeguamento degli strumenti di programmazione territoriale sovralocale alla Lr. 31/2014 e smi., ad oggi tuttavia non ancora completato, fermo restando che l'obiettivo principale della Variante assunto con Deliberazione di Giunta comunale n. 157 del 11 ottobre 2016 è la revisione delle previsioni di trasformazione, dei piani attuativi e permessi di costruire convenzionati non attuati così da facilitare l'attuazione delle opere pubbliche previste.
- La variante definisce un fabbisogno superiore a quello dell'analisi demografica effettuata, comunque non comportando nuovo consumo di suolo come definito dalla vigente Lr. 31/2014 e smi, anzi prevedendo una riduzione del suolo impegnato, sia in considerazione della significativa eredità derivante dal vigente PGT2013 (le aree di pianificazione urbanistica già predeterminata, interessate da previsioni di pianificazione attuativa o convenzionata non attuata o da portare a conclusione, hanno riguardato oltre il 90% delle scelte pianificatorie di Variante; mentre più del 50% della capacità insediativa complessiva di Piano riguarda ambiti e tessuti edificabili del previgente, aspetti questi che limitano fortemente i margini di nuova programmazione e assetto del territorio comunale, anche in termini di riduzione dell'insediabilità complessiva); in secondo luogo, per garantire la piena attuabilità delle previsioni a servizio (cfr. Parte II relazione del Piano dei Servizi e Tav. PS04), in termini di reperimento delle risorse necessarie per l'acquisizione delle aree private da destinarsi a servizi in previsione in funzione delle scelte operate dall'amministrazione comunale, in funzione dei fabbisogni emersi a livello locale e territoriale (aspetto che ha reso necessario il mantenimento dell'istituto della compensazione urbanistica previsto dal vigente PGT2013, seppur rimodulato nelle aree di applicazione e ridotto in modo sostanziale in termini di portato insediativo di oltre il 60%); infine, mediante l'introduzione delle più adeguate misure di incentivazione, per migliorare la qualità urbana paesaggistica e ambientale ed innalzare i contenuti qualitativi dell'edificazione e in generale degli interventi, come previsto dall'art. 11 della Lr. 12/2005 e smi. (si veda "I criteri di compensazione, di perequazione e di incentivazione urbanistica per l'attuazione delle previsioni di Variante", cap. 6, parte III della relazione del Documento di Piano di Variante)
- la Variante definisce dunque un sistema incrementale di accesso agli indici edificatori aggiuntivi all'indice fondiario base, di carattere facoltativo, correlato a ricadute pubbliche di carattere diffuso ed ambientali da conseguire, e non determina una capacità insediativa aggiuntiva attraverso la previsione di impegno ed utilizzo di nuove aree libere oltre a quelle già definite urbanizzabili dal vigente PGT2013, ma esclusivamente mediante il ripensamento della capacità edificatoria degli ambiti già urbanizzati o urbanizzabili, coerentemente con l'obiettivo assunto in fase di impostazione (scoping) di "massimizzazione delle opportunità progettuali e di intervento all'interno del tessuto urbano consolidato, con priorità al recupero del patrimonio edilizio esistente ed al riutilizzo delle aree dismesse e non utilizzate, oltre che il completamento delle aree libere intercluse".
- Le aree di rischio individuate dalla Direttiva Alluvioni 2007/60/ce (di cui al PRGA regionale vigente) ricalcano le aree PAI relative alla Zona I a rischio idrogeologico molto elevato per le esondazioni del Gandaloglio, zona contenuta già nel vigente studio geologico, dunque vincolo da tempo recepito nello strumento urbanistico comunale (studio effettuato nel 2003 e recepito nella componente geologica vigente) e recepita negli elaborati di variante; dunque, i contenuti del PGRA riprendono le aree a vincolo PAI: pertanto in queste aree





Settore **Infrastrutture e Tutela del Territorio**  
Servizio **Infrastrutture, Manutenzione e Patrimonio**  
Ufficio **Infrastrutture e Manutenzione**

**PROCEDIMENTO RELATIVO ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DELLA VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO VIGENTE (PGT). PARERE MOTIVATO**

vigono le norme previste nelle NdA del PAI., le quali demandano ai comuni le valutazioni per l'uso del suolo. Ne consegue che sono da rispettare le norme geologiche vigenti per la relativa classe di fattibilità geologica e corrispettiva sottoclasse delle vigenti norme geologiche di piano del 2013 (come riportate nella tavola PR08 di Variante).

- La Variante pone una particolare attenzione al sistema del verde, in un'ottica di messa in rete degli spazi verdi interni all'ambito urbano, sia attraverso l'individuazione degli spazi a Verde urbano di connessione ambientale e ricomposizione paesaggistica di cui all'art. 21 delle norme del Piano delle Regole, che la definizione del progetto di rete ecologica comunale di cui alla Tav. PS05 di Variante, prevedendo il mantenimento e il potenziamento dei varchi della rete ecologica regionale e provinciale, che includono e salvaguardano anche i varchi definiti all'interno dello studio di fattibilità realizzato nell'ambito del progetto "Biodiversità in rete - Studio di fattibilità della Rete Ecologica locale tra Adda e Lambro passando per il Monte Barro .
- L'obiettivo di valorizzazione del Centro storico e dei nuclei di antica formazione viene perseguito dalla Variante mediante la disciplina di cui all'art. 15 delle norme del Piano delle Regole oltre che con l'individuazione delle principali opportunità di riqualificazione mirata di parti soggette a degrado ed abbandono contrassegnate con sigla Nx, anche con particolare attenzione agli spazi di aggregazione (cfr. ambiti Nx7 e Nx8), senza che tali obiettivi presuppongano o comportino la ridefinizione del perimetro dei nuclei di interesse storico e testimoniale del vigente PGT2013.
- In recepimento della vigente componente geologica, idrogeologica e sismica di Piano (2013), il Rapporto ambientale evidenzia all'interno del quadro conoscitivo della componente ambientale "risorsa idrica" (par. 2.2.1. Parte II) i pozzi pubblici di attingimento della falda ad uso potabile presenti sul territorio del comune, suddivisi tra attivi, inattivi e chiusi, individuando anche i pozzi ad uso privato eventualmente presenti suddivisi sia per utilizzo (domestico, agricolo, industriale) che per stato attuale (attivi, inattivi e chiusi)
- Non si evidenziano, in quanto assenti sulla rete comunale di Oggiono, problematiche da riferire ad un sottodimensionamento dei manufatti idraulici dovuti alla presenza di sfioratori e/o scaricatori di emergenza funzionanti come scolmatori di piena, che possano far esprimere delle riserve riguardo all'incremento residenziale determinato dalle azioni di Piano, anche alla luce anche della verifica della potenzialità residua di progetto degli impianti di depurazione che servono il Comune di Oggiono.
- Al fine di esplicitare la compatibilità ambientale delle scelte pianificatorie di variante, oltre agli elaborati cartografici depositati PR8 (sovrapposizione con le classi di fattibilità geologica) e PR9 (sovrapposizione con le classi acustiche del PZA), si è ritenuto opportuno introdurre l'elaborato PR10 di sovrapposizione con il sistema dei vincoli e delle tutele ambientali insistenti sul territorio comunale, da cui sono state derivate le specifiche prescrizioni di intervento all'interno del Rapporto ambientale.
- L'incremento del rapporto di copertura per gli ambiti produttivi D1 non comporta una riduzione dei rapporti di permeabilità prescritti per i medesimi ambiti, che non vengono variati e sono fissati in misura del 15%, fermo restando che la riduzione delle superfici scoperte esistenti dovrà necessariamente richiedere l'applicazione delle misure di invarianza idraulica previste dal vigente RR. 7/2017.

**PRESO ATTO** che sono altresì pervenuti i seguenti contributi e apporti trasmessi da singoli promotori e operatori in qualità di pubblico interessato:



Settore **Infrastrutture e Tutela del Territorio**  
Servizio **Infrastrutture, Manutenzione e Patrimonio**  
Ufficio **Infrastrutture e Manutenzione**

**PROCEDIMENTO RELATIVO ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DELLA VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO VIGENTE (PGT). PARERE MOTIVATO**

- Soc. "Viole Srl", con nota prot.n.13925 del 03/08/2018
- Soc. "Alberghi Briantei Srl", con nota prot.n.13929 del 03/08/2018
- Soc. "Alberghi Briantei Srl" e Soc. "Viole Srl", con nota prot.n.13927 del 03/08/2018
- Geom. Massimo Colombo, con nota prot. n. 13636 del 31/07/2018
- Sig. Giani Anna, con nota prot. n. 13861 del 02/08/2018
- Dott. Ing. Elena Formenti, con note prot. n. 14025 del 07/08/2018 e n. 14026 del 07/08/2018
- Soc. "La Betulla Srl", con nota prot. n. 13980 del 06/08/2018
- Sig. Pizzagalli Gianmaria, con nota prot. n. 13798 del 02/08/2018
- Sig. Redaelli Flavio, con nota prot. n. 13915 del 03/08/2018
- Sig. Scola Maria Francesca, con nota prot. n. 13799 del 02/08/2018

**RILEVATO ALTRESI' che**

a seguito delle verifiche condotte sull'attuabilità delle previsioni di interesse pubblico, si è resa necessaria una rimodulazione delle schede di intervento per meglio garantire la realizzabilità degli obiettivi pubblici e l'attuabilità delle previsioni di trasformazione.

a seguito degli approfondimenti condotti sullo stato dei luoghi in rispondenza del disegno di rete ecologica comunale, si è resa necessaria una ridefinizione del tessuto di riferimento di alcune porzioni di territorio, al fine di rendere maggiormente aderente la disciplina conformativa dei suoli allo stato dei luoghi in funzione dei reali potenziali conformativi.

le modifiche derivanti dagli accorgimenti progettuali di cui ai precedenti punti mantengono inalterati i bilanci complessivi di variante, sia di consumo di suolo che quelli relativi alla capacità edificatoria complessiva di Piano, oltre che le alle dotazioni a servizio pro capite previste, e che dunque rispetto agli elaborati depositati e messi a disposizione non sono intervenute modifiche volte a introdurre scostamenti sostanziali dell'assetto pianificatorio delineato rispetto al quale gli enti e i soggetti interessati si sono espressi in sede di conferenza Vas. Pertanto le valutazioni contenute nel Rapporto ambientale messo a disposizione per la convocazione della Seconda e conclusiva conferenza VAS in termini di coerenza esterna verticale ed orizzontale, coerenza interna, idoneità localizzativa, impatti ambientali generabili sul poliedro ambientale non necessitano di essere riviste e riverificate negli aspetti fondanti e sostanziali

**VERIFICATO CHE:**

nel Rapporto ambientale sono state analizzate ed approfondite in modo esaustivo, rispetto anche alla documentazione disponibile e fornita dagli enti competenti in materia, le componenti ambientali di cui alla Parte II del Rapporto Ambientale, restituendo un esaustivo quadro di riferimento ambientale per la Variante sintetizzato negli elementi di stato, pressione e possibili risposte da attivare con l'attuazione della variante

l'attribuzione del giudizio di sostenibilità delle azioni di Piano è stato articolato nei tre momenti espressivi:

- della **conformità** agli obiettivi d'interesse locale e della coerenza delle azioni di piano ai criteri e obiettivi della programmazione sovraordinata, ai modi della sua ricezione e al suo



Settore **Infrastrutture e Tutela del Territorio**  
Servizio **Infrastrutture, Manutenzione e Patrimonio**  
Ufficio **Infrastrutture e Manutenzione**

**PROCEDIMENTO RELATIVO ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DELLA VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO VIGENTE (PGT). PARERE MOTIVATO**

adeguamento alle peculiarità del territorio comunale (coerenza esterna verticale/orizzontale ed interna);

- dell'**idoneità localizzativa** allo stato ambientale dei luoghi, che trova le sue basi nella valutazione dei caratteri degli spazi interessati dalle scelte di Piano e pretende la desunzione di appositi indicatori di stima dei limiti ambientali in essere, per la caratterizzazione dei luoghi e per le successive riclassificazioni;
- degli **effetti significativi** generabili dalle azioni di Piano sullo stato (e sulle tendenze) delle componenti analizzate, identificando inoltre scenari d'indirizzo alla decisione di piano attraverso le più opportune risposte alle pressioni e ai disvalori ambientali constatati, nella prospettiva del maggior grado di sostenibilità, muovendo dallo scenario attuale allo scenario tendenziale, espressivo dell'evoluzione probabile dello stato ambientale senza o con attuazione del Documento di piano.

**PRESO ATTO DEI SEGUENTI ASPETTI VALUTATIVI:**

- la coerenza esterna verticale e orizzontale delle azioni di Variante esplicitata all'interno del Rapporto ambientale, da cui si evince la sostanziale conformità delle azioni di Variante con gli obiettivi della programmazione territoriale di carattere sovraordinato.
- la coerenza interna delle azioni di Variante con gli obiettivi assunti in fase di impostazione della Variante (scoping).
- La coerenza delle fasce di rispetto dei cimiteri con quelle definite dal Piano regolatore cimiteriale approvato con Delibera C.C. n. 83 del 17/12/2013.
- la coerenza tra la Variante e il Piano di Zonizzazione Acustica vigente, posto che per l'ambito AT01 la classe III di sensibilità acustica verrà valutata in relazione alla tipologia di attività produttivo/artigianale che si installerà, e fermo restando che nel caso di insediamento di attività afferenti ai gruppi funzionali Gf.2, Gf3.5./P, Gf3.6 e 3.10 dovrà essere prodotta la documentazione relativa alla valutazione di impatto acustico (VPIA), con le modalità previste dall'art.8 c.2 della L. 447/95 e smi e dal Dpr. 142/2004.
- la coerenza con le previsioni contenute nel Piano generale del traffico urbano (PGTU) adottato contestualmente alla Variante di Pgt, nei termini definiti dalla sezione specifica del Rapporto ambientale
- l'idoneità localizzativa delle aree interessate, per cui le azioni che interessano nuove aree di urbanizzazione non interessano suoli connotati da significative funzionalità ecologico-ambientale, valore pedologico e peculiarità agronomiche, peculiarità fisiche, idro-geomorfologiche e paesaggistiche dei suoli, e rispetto alle quali il Rapporto ambientale definisce gli elementi di cautela che devono essere tutelati in fase di attuazione.
- la compatibilità ambientale ed urbanistica delle scelte pianificatorie di Variante, supportata dagli elaborati di Variante PR08 (sovrapposizione con le classi di fattibilità geologica), PR09 (sovrapposizione con le classi acustiche del PZA) e PR10 (sovrapposizione con il sistema dei vincoli e tutele ambientali), escludendo quindi che l'attuazione delle previsioni di Variante possa creare sul territorio situazioni "incompatibili" piuttosto che di conflitto/contrasto con la situazione urbana presente all'intorno degli interventi.
- gli effetti ambientali attesi dalle azioni di Variante, per cui nel complesso le previsioni di variante vengono valutate positivamente in un'ottica di sostenibilità non solo ambientale, ma anche sociale ed economica, in quanto:
  - i.) l'impatto sulla qualità dell'aria è limitato, poiché il carico antropico risulta in linea con le previsioni del vigente Pgt, le modalità attuative prevedono indici compensativi e premiali a fronte di misure di salvaguardia ed efficientamento energetico, inoltre le



Settore **Infrastrutture e Tutela del Territorio**  
Servizio **Infrastrutture, Manutenzione e Patrimonio**  
Ufficio **Infrastrutture e Manutenzione**

**PROCEDIMENTO RELATIVO ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DELLA VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO VIGENTE (PGT). PARERE MOTIVATO**

previsoni sulla mobilità prefigurano uno scenario di ottimizzazione della maglia viaria per il diradamento dei flussi di traffico;

- ii.)* l'impatto sulla qualità dell'ambiente idrico risulta in un'ottica di tutela dell'idrografia superficiale dal punto di vista qualitativo e contenuto in termini di idroesigenza anche a seguito di interventi di programmazione sovracomunale tesi a supportare l'aumento del carico insediativo dal punto di vista quantitativo
- iii.)* l'introduzione del principio di invarianza idraulica e il recepimento delle misure di salvaguardia e prevenzione del rischio idrogeologico appaiono integrate nelle azioni di Variante previste
- iv.)* viene valutato positivamente l'impatto sulla qualità dell'ambiente urbano grazie ad azioni volte alla modifica delle modalità attuative che insistono sul centro abitato storico e di recente formazione
- v.)* la riduzione dei fattori di pressione risulta coerentemente introdotto dalle azioni di Variante previste.
- vi.)* Pertanto la vigente normativa in materia ambientale, che dovrà essere applicata in fase esecutiva degli interventi previsti, garantisce gli adeguati accorgimenti e requisiti progettuali volti a minimizzare gli effetti ambientali derivanti dall'edificazione incrementando la sostenibilità complessiva degli interventi di matrice antropica
- le alternative e le ragioni della scelta, per cui si riscontra come la riconferma delle previsioni del vigente strumento urbanistico, salvo essere rideterminate dal punto di vista delle modalità attuative e dei contenuti/criteri di intervento e negoziazione urbanistica e dei parametri ed indici urbanistici ed edilizi, sia intervenuta ove si configurassero le seguenti valutazioni:
  - i.)* strategicità dal punto di vista della politica territoriale, sia in termini di recupero e riqualificazione dell'esistente, piuttosto che di riassetto e ripensamento ex novo di porzioni urbane da riorganizzare e/o sviluppare, che in termini di obiettivi e ricadute pubbliche per l'attuazione del disegno di città pubblica, dal punto di vista delle cessioni di aree, piuttosto che della monetizzazione o della realizzazione di opere di equivalente valore.
  - ii.)* Riconferma delle previsioni che possono rivestire un ruolo strategico per garantire il futuro sviluppo dei servizi
  - iii.)* Strategicità dal punto di vista morfologico ed insediativo, riconoscendo le ragioni del completamento delle porosità attuative e delle aree libere intercluse, nonché di ricomposizione e consolidamento dei margini urbani
- E che in assenza di suddetti presupposti la Variante ha perseguito una scelta di rideterminazione delle previsioni di trasformazione non attuate, soprattutto se di lungo corso, non strategiche, qualora dalle valutazioni condotte, le stesse risultassero maggiormente deputate al mantenimento dello stato ambientale dei luoghi per concorrere all'obiettivo di riduzione del consumo di suolo. Pertanto ove risultassero prevalenti le connotazioni prevalentemente agricole da mantenere e tutelare da interferenze di altre attività o le ragioni di consolidamento dei margini sensibili per non procedere con l'erosione dei margini urbani consolidati, la Variante ha assunto l'obiettivo della riduzione del consumo di suolo
- Verificata la coerenza del Piano di monitoraggio di VAS (cfr. par. 8.3 Parte III) con il portato degli effetti da monitorare in fase di attuazione e gestione del Piano

**PRESO ATTO** del carattere contenitivo della Variante per ciò che concerne il bilancio ecologico di suolo, in quanto le scelte pianificatorie della Variante al vigente PGT operano



Settore **Infrastrutture e Tutela del Territorio**  
Servizio **Infrastrutture, Manutenzione e Patrimonio**  
Ufficio **Infrastrutture e Manutenzione**

**PROCEDIMENTO RELATIVO ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DELLA VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO VIGENTE (PGT). PARERE MOTIVATO**

complessivamente in riduzione del consumo di suolo previsto dal vigente PGT, riducendo del 5% la quantità di superfici libere complessivamente urbanizzabili, aspetto che concorre ad esprimere una valutazione complessivamente positiva degli effetti ambientali attesi dalla Variante riguardanti la componente suolo, sia dal punto di vista del valore agricolo dei suoli (poiché la maggior parte delle superfici "restituite" all'agricolo interessano aree ad alto e medio valore agricolo) che naturalistico (le azioni tese alla restituzione delle aree ad una destinazione non urbanizzabile comprendono per la maggior parte aree ad alta e media qualità dei suoli)

**RILEVATO che** il portato insediativo della Variante è stato stimato rispetto a due scenari di attuazione:

- scenario attuativo "di base", che stima l'insediabilità complessiva di Piano tenendo in considerazione esclusivamente la capacità edificatoria generabile negli interventi in virtù dell'applicazione del solo indice di edificazione di base It o If, e dell'indice compensativo Ic nei casi in cui venga richiesto obbligatoriamente il conseguimento dello stesso per l'edificazione.
- scenario attuativo "di massima insediabilità", che stima l'insediabilità complessiva di Piano tenendo in considerazione la capacità edificatoria generabile negli interventi in virtù dell'applicazione di tutti gli indici di edificabilità aggiuntiva all'indice di edificabilità di base If previsti dalla Variante, oltre che dell'indice Ic di compensazione urbanistica e dell'indice Ip premiale, dove previsti facoltativamente, a seguito del conseguimento di specifiche condizioni previste dal Piano.

**RILEVATO A TAL RIGUARDO che**

l'insediabilità teorica di Variante calcolata secondo lo scenario "base" di attuazione del Piano si attesta sui medesimi valori di insediabilità complessiva del vigente PGT2013. Ne consegue dunque che l'insediabilità tra PGT vigente 2013 e Variante di Piano 2018 per ciò che riguarda lo scenario di attuazione "base" può essere considerata la medesima.

La Variante 2018 prevede in tal senso una ridistribuzione più omogenea delle capacità edificatorie residue all'interno del tessuto urbano consolidato, riducendo la capacità edificatoria all'interno degli ambiti di trasformazione al fine di renderla maggiormente coerente rispetto al contesto di intervento, e incrementando l'operatività di Piano all'interno degli ambiti di tessuto consolidato, anche a seguito della riclassificazione delle vigenti aree a verde privato VP all'interno delle aree omogenee B del tessuto urbano consolidato residenziale, senza comunque intervenire sugli indici di edificabilità If base assegnati ai singoli ambiti dal vigente Pgt.

Tale dato peraltro, letto con quello di riduzione del consumo di suolo previsto per una superficie urbanizzabile pari a 10.000 mq circa ricondotta ad aree non urbanizzabili, conferma come la Variante operi in riduzione delle politiche di espansione, cercando al contempo di massimizzare le opportunità di intervento all'interno degli ambiti già urbanizzati del tessuto urbano consolidato.

**VERIFICATO che**

per ciò che concerne l'insediabilità di massima attuazione, tale scenario è dovuto principalmente a tre aspetti sostanziali:

1. l'applicazione negli interventi di demolizione e ricostruzione classificabili come "ristrutturazione edilizia" della definizione di "volumetria complessiva" (o volume totale) introdotta dal regolamento edilizio tipo nell'ambito degli interventi di ristrutturazione edilizia con demolizione e ricostruzione
2. l'introduzione della facoltà di avvalersi dell'istituto della compensazione urbanistica, mediante la definizione di un indice di compensazione Ic aggiuntivo e facoltativo all'indice di



Settore **Infrastrutture e Tutela del Territorio**  
Servizio **Infrastrutture, Manutenzione e Patrimonio**  
Ufficio **Infrastrutture e Manutenzione**

**PROCEDIMENTO RELATIVO ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DELLA VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO VIGENTE (PGT). PARERE MOTIVATO**

edificabilità di base, nelle modalità definite dall'art. 11 c. 4 delle norme del Piano delle Regole, al fine di rendere attuabile la previsione di acquisizione delle aree private destinate a servizi pubblici e di interesse pubblico o generale individuate nel Piano dei Servizi, in funzione delle esigenze locali emerse.

3. la considerazione, nelle stime di insediabilità, del portato insediativo derivante dall'incentivazione urbanistica in termini di misure premiali connesse alla realizzazione di ulteriori opere di miglioramento della qualità urbana paesaggistica e ambientale, piuttosto che l'esecuzione di interventi e prestazioni che innalzino i contenuti qualitativi dell'edificazione e in generale dell'intervento

Dunque, l'incremento della insediabilità teorica di Piano oltre la popolazione prospettata dallo scenario base risulta essere adeguatamente commisurato ad un incremento delle ricadute pubbliche e ad un diffuso miglioramento complessivo delle prestazioni ambientali ed energetiche del costruito, dal momento che il conseguimento degli indici compensativi e premiali è in ogni modo contingentato al rispetto delle condizioni di accesso per l'utilizzo della capacità edificatoria aggiuntiva prevista, e oltremodo facoltativi nella maggior parte dei casi, seppur aggiuntivi.

È pertanto possibile affermare che anche nell'ipotesi di massimo intervento coerentemente a quanto stabilito dalla let. b) c. 2 art. 8 della Lr. 12/2005 e smi, nel complesso le scelte pianificatorie di nuova insediabilità sono improntate sugli obiettivi di riqualificazione del territorio, della minimizzazione del consumo del suolo, e sono espressive di una utilizzazione ottimale delle risorse territoriali, ambientali ed energetiche, concorrendo al miglioramento e al rafforzamento dei servizi pubblici e di interesse pubblico o generale.

Verificato che I valori di insediabilità teorica complessiva di Variante per entrambi gli scenari (base e di massima insediabilità) sono coerenti con i valori di crescita massima della capacità insediativa residenziale stabiliti dal comma 5 dell'art. 68 del PTCP della Provincia di Lecco

**VERIFICATO** che le simulazioni della distribuzione dei carichi veicolari condotte all'interno del PGTU afferenti allo scenario di lungo periodo (che introduce nel modello di simulazione anche l'indotto insediativo all'interno di ogni ambito di intervento individuato dalla Variante nello scenario di massima attuazione) non hanno mostrato particolari criticità del sistema viabilistico né dal punto di vista del carico veicolare nell'orario di punta, né dal punto di vista del livello di servizio e dello scenario dei perditempo. Ne consegue che la matrice infrastrutturale comunale è in grado di sostenere una insediabilità pari a quella dello scenario di massima attuazione

**VERIFICATO ALTRESI'** che non si riscontrano specifiche criticità dal punto di vista del sistema di smaltimento delle acque reflue (non sono emerse criticità idrauliche relative alla presenza sul territorio di sfioratori di piena recapitanti in corpi idrici superficiali), e di depurazione esistente e di progetto (in tal senso l'incremento assoluto della insediabilità di Variante tra scenario di base e scenario di massima attuazione rappresenta poco più del 10% della potenzialità residua di progetto degli impianti di depurazione che servono il Comune di Oggiono) tali da non rendere compatibile gli scenari di insediabilità previsti dalla Variante, fermo restando che nell'ottica incrementale della Variante, l'utilizzo delle ulteriori quote aggiuntive di capacità edificatoria usufruibili oltre l'indice If base possano essere vincolate alla verifica e all'adeguamento delle eventuali criticità territoriali che potranno emergere di volta in volta.



Settore **Infrastrutture e Tutela del Territorio**  
Servizio **Infrastrutture, Manutenzione e Patrimonio**  
Ufficio **Infrastrutture e Manutenzione**

**PROCEDIMENTO RELATIVO ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DELLA VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO VIGENTE (PGT). PARERE MOTIVATO**

VERIFICATO INFINE

la coerenza delle previsioni di carattere sovralocale di carattere commerciale contenute dalla Variante con quanto previsto dall'art. 37 delle norme del Ptcp, nonché con le ipotesi di sviluppo del sistema distributivo comunale contenute nell'Allegato B al Documento di Piano del PGT vigente, ora Allegato 3 del Documento di Piano di Variante.

che la Variante contiene le più adeguate modalità per assicurare il conseguimento dell'invarianza idraulica e idrologica, recependo all'interno della normativa di Piano i criteri e i metodi stabiliti dal Regolamento regionale 23 novembre 2017 n.7, alla luce del fatto che il Comune di Oggiono ricade nell'Allegato C di tale Regolamento in area A ad alta criticità idraulica.

che la Variante introduce all'interno della normativa di Piano un esaustivo richiamo all'insieme delle normative ambientali vigenti applicabili in fase di attuazione degli interventi, volte ad assicurare il conseguimento di elevate prestazioni ambientali degli interventi previsti in ottica di sostenibilità ambientale e minimizzazione degli impatti antropici (cfr. art. 32 "Norme generali in materia di tutela ambientale applicabili negli interventi urbanistici ed edilizi").

la coerenza delle previsioni di sviluppo insediativo della Variante con l'esistente quadro infrastrutturale dei sottoservizi comunale rappresentato all'interno degli elaborati del PUGSS, fermo restando che tale strumento ha provveduto alla verifica dell'adeguatezza delle reti dei sottoservizi, rilevando le situazioni di eventuale carenza e riportando le indicazioni necessarie per un corretto sviluppo dei sottoservizi di progetto.

**DATO ATTO** che la proposta di infrastrutturazione del sottosuolo contenuta nel Pugss (cfr. Tav. 6)

- i. Non ricade in aree soggette a vincoli, e non interessano comunque ambiti ove peraltro gli interventi proposti non risultino vietati;
- ii. Non interessa ambiti allo stato di fatto non urbanizzato e dunque gli interventi di posa che si prevedono non determinano sbancamenti di aree non edificate o non interessate da vigenti o future previsioni di trasformazione del PGT.
- iii. Si concentra in ambiti già urbanizzati e interessano strade del sistema viabilistico esistente;
- iv. Tali nervature o dorsali d'infrastrutturazione non vanno intese dunque come creazione di nuovi assi di diffusione dei servizi, quanto piuttosto interventi contenuti volti al completamento della ricognizione sullo stato di mantenimento dei sottoservizi esistenti e un miglioramento e un potenziamento delle infrastrutture esistenti su assi stradali che presentano nuove necessità o problemi da risolvere. Dunque, **complessivamente l'obiettivo che il Piano si deve porre è quello di pervenire ad una operazione di conoscenza e rinnovo delle infrastrutture esistenti attraverso l'utilizzo di tecnologie più innovative e sostenibili, nonché adottando modalità di gestione tra le più moderne**
- v. gli interventi di infrastrutturazione proposti rilevano dunque, ai fini della sostenibilità ambientale, unicamente per gli impatti generabili in fase di cantierizzazione: rischio di infiltrazioni nel sottosuolo, traffico indotto, rumorosità e polveri che ogni opera determina nell'area di intervento per i quali si prevedono, in funzione dei criteri di intervento stessi, accorgimenti progettuali volti a minimizzare i suddetti impatti, secondo i criteri indicati nel Regolamento del sottosuolo previsti dal R.r. 6/2010.
- vi. In relazione alle previsioni di nuova infrastrutturazione previste dai Piani/programmi annuali degli interventi degli enti gestori delle reti, Il Piano di Lario Reti Holding



Settore **Infrastrutture e Tutela del Territorio**  
Servizio **Infrastrutture, Manutenzione e Patrimonio**  
Ufficio **Infrastrutture e Manutenzione**

**PROCEDIMENTO RELATIVO ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DELLA VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO VIGENTE (PGT). PARERE MOTIVATO**

(acquedotto e fogna) prevede degli interventi di nuova previsione sul territorio di Oggiono, relativi al futuro intervento di potenziamento relativo all'acquedotto Brianteo e alla posa di oltre 1 km di fognatura (acque nere).

E che pertanto:

- L'intervento di potenziamento dell'acquedotto entro il territorio comunale di Oggiono interessa un ambito del territorio comunale di elevata sensibilità paesaggistica, interessando per la maggior parte dell'estensione l'ambito del lago, dunque all'esterno dei sedimenti già infrastrutturati esistenti. Per le caratteristiche paesaggistiche, ecologiche ed ambientali in cui l'intervento si inserisce, nella fase progettuale ed esecutiva dovranno essere considerate le diverse tipologie urbanistiche presenti, nonché le specifiche caratteristiche territoriali e viarie, il sistema dei vincoli (cfr. Tav. DP12) e gli aspetti paesaggistici prevalenti (Tav. DP04, PR03 e PR04).
- Si rimanda al piano di monitoraggio dell'ufficio del sottosuolo la richiesta agli enti gestori delle reti dei dettagli degli interventi, il cui aggiornamento è opportuno che possa essere progressivamente essere riportato negli elaborati di Piano a mezzo di aggiornamento dello stesso
- Gli interventi di ampliamento della rete fognaria e di adeguamento della rete acquedottistica in zona castello riguardino esclusivamente sedimenti di aree stradali già esistenti, senza comportare lo sbancamento o la movimentazione di aree agricole. Tale intervento quindi rileva, ai fini della sostenibilità ambientale, unicamente per gli impatti generabili in fase di cantierizzazione: rischio di infiltrazioni nel sottosuolo, traffico indotto, rumorosità e polveri che ogni opera determina nell'area di intervento per i quali si prevedono, in funzione dei criteri di intervento stessi, accorgimenti progettuali volti a minimizzare i suddetti impatti, secondo i criteri indicati nel Regolamento del sottosuolo.

**DATO ATTO che**

Contestualmente alla Variante è stato aggiornato il regolamento del Documento di Polizia idraulica a seguito della Variante puntuale al vigente studio del reticolo idrico minore, recepita dalla Variante sia nella parte cartografica (limitatamente alla ripermimetrazione della fascia di rispetto idraulico del tratto terminale del Rio Ca' Bianca a seguito della "Relazione idrogeologica-idraulica di valutazione dei possibili interventi di sistemazione idraulica del Rio Ca' Bianca a supporto della proposta di ripermimetrazione RIM, in Comune di Oggiono (LC)" a firma del geol. Dott. Massimo Riva), che normativa (cfr. art. 42 delle norme del Piano delle Regole)

Per quanto riguarda la componente sismica del PGT, a seguito della riclassificazione del Comune di Oggiono in classe 3, è stata aggiornata la componente sismica di Piano mediante l'approfondimento sismico di secondo livello, recepita sia nella parte cartografica che normativa

È stata acquisita l'autocertificazione di cui all'Allegato 15 della Dgr. 9/2616 del 30/11/2011

**VISTI** i verbali della Conferenza di Valutazione

**DATO ATTO** della non rilevanza di possibili effetti transfrontalieri





Settore **Infrastrutture e Tutela del Territorio**  
Servizio **Infrastrutture, Manutenzione e Patrimonio**  
Ufficio **Infrastrutture e Manutenzione**

**PROCEDIMENTO RELATIVO ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DELLA VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO VIGENTE (PGT). PARERE MOTIVATO**

**DATO ATTO** della non rilevanza di possibili effetti sui Siti Rete Natura 2000 al fine della proposta di esclusione della valutazione di incidenza

per tutto quanto esposto

**DECRETANO**

di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 così come modificato dal Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 e ai sensi della D.C.R. 13 marzo 2007, n.VIII/351 e D.G.R. n. VIII/6420 e successive modifiche e integrazioni, **PARERE POSITIVO** circa la compatibilità ambientale della Variante a condizione che si ottemperi alle seguenti prescrizioni ed indicazioni:

- che vengano attuate le prescrizioni di carattere specifico e generale riportate nei capitoli conclusivi del Rapporto ambientale di VAS della Variante (cfr. par. 5.1. e 5.2.) relative ai singoli interventi di Variante oggetto di specifica valutazione.
- di prevedere per tutti gli ambiti l'asservimento alla rete fognaria previo accordo con il servizio idrico integrato, al fine di assicurare la realizzazione delle infrastrutture necessarie per una corretta gestione del servizio idrico integrato
- di prevedere per l'ambito AT01 che la classe III di sensibilità acustica dovrà essere valutata in relazione alla tipologia di attività produttivo/artigianale che si installerà, e che nel caso di insediamento di attività afferenti ai gruppi funzionali Gf.2, Gf3.5./P, Gf3.6 e 3.10 dovrà essere prodotta la documentazione relativa alla valutazione di impatto acustico (VPIA), con le modalità previste dall'art.8 c.2 della L. 447/95 e smi e dal Dpr. 142/2004
- di prevedere che l'insediamento delle medie strutture di vendita con carattere di sovracomunalità (con Sv > 800 mq), ove ammesso, debba essere soggetto alla realizzazione di intesa con l'Ente Provinciale di cui all'art. 70 delle Nda del Ptcp di prevedere nella proposta di monitoraggio di Piano misure atte alla valutazione del grado di utilizzo delle quote incrementali della capacità edificatoria della Variante.

Oggiono li, 04/10/2018

L'Autorità Competente

*arch. Fabrizio Batacchi*

L'Autorità Procedente

*ing. Andrea Ferrigato*